

MAURO: DALLA PARTE DI LAVORATORI E FAMIGLIE

Decisa e combattiva come sempre. Così Rosi Mauro, vicepresidente del Senato e segretario generale del Sindacato Padano, ha salutato i moltissimi presenti sul

prato di Pontida. Quei moltissimi che prima di arrivare davanti al palco, si sono fermati al gazebo del Sindacato Padano per stringere la mano a tutti i funzionari che gior-

no dopo giorno lavorano per difendere i loro diritti e le loro buste paga. Buste paga e diritti dei lavoratori che sono stati al centro dell'intervento di Rosi Mauro che ha suonato la carica affrontando subito il tema della Indesit, azienda che oggi vede il futuro a rischio soprattutto nelle sedi di Bergamo e Treviso. «E' sempre molto emozionante salire sul palco di Pontida – ha detto tra gli applausi dei presenti -. Perché è qui che noi rinnoviamo il patto che stringiamo con la nostra gente. A questo proposito voglio subito ringraziare il ministro e segretario federale Umberto Bossi, l'unico che ha sempre mantenuto le promesse

fatte per la gente del Nord. E' grazie e insieme a lui che oggi stiamo portando avanti il cambiamento del Paese». Poi, sempre sostenuta dall'affetto dei presenti, Rosi, come la definisce il mondo padano, ha



“TUTTI FACCIANO LA LORO PARTE”

“Tutto quello che il Governo ha fatto fino ad oggi, lo ha fatto per rilanciare il Paese. Purtroppo da parte di Bersani, di Di Pietro... giungono solo delle grandi critiche, ma nessuna proposta alternativa. Certo che con le critiche e con i ‘no’ non si va da nessuna parte”. Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato interviene sui temi economici. “A questi signori vorrei ricordare che negli anni passati non hanno fatto nulla e che quella che viviamo

oggi è la conseguenza di un Paese che per troppi anni è stato lasciato al proprio destino”.

Da parte loro gli industriali aprono agli interventi ma criticano il poco richiamo alla crescita.

“Beh, sono sicura, che la bacchetta magica non l'abbia nessuno. Quello che dice la presidente Marcegaglia è condivisibile, ma è sotto gli occhi di tutti che anche gli imprenditori ora devono fare la loro parte”...

SEGUE A PAG. 2

affrontato i temi economici. «Oggi si discute di Finanziaria – ha detto -, ma la politica non può e non deve dimenticare il mondo produttivo, la nostra gente, le nostre imprese e i lavoratori. Negli anni passati qualcuno, Prodi in testa, ha cercato di affrontare il problema puntando sulla delocalizzazione, ma alla fine abbiamo delocalizzato lui»...

SEGUE A PAG. 3

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“INSIEME PER CAMBIARE”

...“Dimostrando di credere in questo Paese cercando di investire. Non si può continuare come è stato fatto negli anni passati quando le imprese delocalizzavano. Dobbiamo invertire questa tendenza se davvero vogliamo la vera crescita. Al sistema Paese non servono le parole, negative o positive che siano; servono i fatti, e credo che la manovra che ha adottato il Governo dia una dimostrazione di fatti concreti. Si parla di risparmi della politica, di norme che puntano alla lotta all'evasione, di aiuto allo sviluppo, di tagli agli enti locali...”.

Quello che molti dei ‘contrari’ agli interventi economici sembrano scordare è appunto che questi tagliano anche i costi della politica.

“Come dicevo prima questa manovra punta al rilancio del sistema senza però mettere le mani in tasca ai cittadini. È una manovra di tagli che colpiscono tutti, a partire da grandi manager pubblici, ai costi della politica e del settore del pubblico impiego”.

Annunciata anche una stretta contro furbi e falsi invalidi...

“Se pensiamo che in questo Paese ci sono 2,5 milioni di invalidi e un livello di evasione altissimo capiamo che così non si può più andare avanti. Quelli che oggi abbiamo davanti agli occhi sono dati che come Sindacato Padano e Lega Nord abbiamo denunciato da tempo, ma che, nonostante questo, sono costantemente aumentati. Ora è giunto il momento di dire basta. Quello che manca è il controllo. Abbiamo norme all'avanguardia ma senza controllo non servono a nulla. Per questo abbiamo deciso di mettere un freno a questa situazione e smentire il proverbio secondo il quale ‘fatta la legge, trovato l'inganno’”.



Sul tavolo c'è anche il tema del federalismo che molti vedono come possibile antidoto alla crisi.

“E hanno ragione a dirlo. Con la riforma del federalismo si responsabilizzano gli amministratori locali facendo in modo che ognuno utilizzi al meglio, sul proprio territorio, i soldi che ha a disposizione. Chi cerca di

“Dobbiamo fare in modo che chi amministra ad ogni livello, lo faccia bene, nel senso vero del termine. E in questo il federalismo fiscale gioca un ruolo di primaria importanza. Certo, è vero, se non si vuole fare la fine della Grecia sarebbe cosa buona muoversi velocemente lungo il cammino di riforma”.

Tra le riforme crede ci sarà spazio anche per quella della contrattazione e della busta paga?

“Mi auguro che il ‘cambiamento’ comprenda anche la contrattazione. Negli ultimi tempi dai soliti ‘signor no’ si sono levati e continuano a levarsi attacchi alla contrattazione territoriale e al sindacato territoriale, compreso il Sin.Pa. Reazioni sbagliate che dimostrano solo come alcuni siano miopi e non capiscano i problemi. Per questo mi auguro che il tavolo rilanci il tema della riforma della contrattazione e di quella della busta paga, tema che interessa tanto i lavoratori quanto i datori di lavoro. Oggi viviamo infatti il paradosso che i lavoratori hanno uno stipendio lordo ‘buono’ ma che al netto diventa purtroppo insufficiente ad arrivare alla terza settimana del mese. Da parte mia mi auguro che la riforma della busta paga vada di pari passo con quella del federalismo fiscale anzi, sono certa che non potrà essere che così”.

«Mi auguro che la riforma della busta paga vada di pari passo con quella del federalismo fiscale anzi, sono certa che non potrà essere che così»

buttare benzina sul fuoco dicendo che starebbero montando polemiche circa l'attuazione del federalismo fiscale, o chi parla di dissidi in maggioranza, lo fa solo per bloccare il processo federalista che al contrario è ben saldo al suo posto. Il federalismo fiscale ha un solo grande obiettivo: quello di fare funzionare meglio i territori. E proprio in questa logica può essere, anzi sarà, un importante antidoto alla crisi economica”.

Urgente allora velocizzare il cammino verso la piena entrata in vigore del federalismo.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ROSI MAURO: DALLA PARTE DI LAVORATORI E FAMIGLIE

...«Questo, però, - ha continuato Mauro -, è il momento di fare qualcosa per la nostra gente. E nello specifico, per fare un esempio che sia chiaro a tutti, per i dipendenti di una delle più importanti imprese della bergamasca: la Indesit. Per questo oggi sono qui con me diversi lavoratori dello stabilimento che purtroppo ha chiuso i cancelli».

«Questi lavoratori - ha spiegato - sono qui perché mi hanno chiesto di ringraziare Bossi e i nostri ministri, ma insieme a loro tutti voi che giorno dopo giorno ci date la forza per convincere il sistema



sidente Napolitano ha dato il premio per l'innovazione e per l'utilità sociale proprio alla Indesit. Bene, sapete ora cosa fanno questi signori - si è chiesta -? Chiudono lo stabilimento di Bergamo che occupa 430 lavoratori e quello di Treviso dove lavorano 96 persone. Chiudono per potenziare lo stabilimento di Caserta. E la nostra gente, le nostre famiglie come fanno a vivere ora? Ecco perché dico che ci impegneremo come accaduto per la Dalmine affinché una politica dissennata non si tra-

sformi in realtà».

«Se non diamo risposte alla nostra gente non ci saranno vie d'uscita. Ma come dicevo prima proprio Bossi mi ha insegnato a difendere prima la nostra gente che è quello che faremo e che stiamo facendo. E' la stessa logica che ci ha portato a entrare nelle istituzioni: per cambiare il sistema».

Poi la sfida alla triplice: «Cgil, Cisl e Uil fanno molte dichiarazioni ma al di là delle parole non c'è nulla. Ma allora, vogliamo smetterla di prendere in giro i lavoratori o no? Vogliamo

fare per una volta qualcosa che sia davvero dalla parte dei lavoratori e delle famiglie? Portiamo avanti la riforma della contrattazione, leghiamo il valore di pensioni e stipendi al reale costo della vita e garantiamo così alla nostra gente di arrivare a fine mese. Altrimenti non cambierà mai nulla».

«E per favore - ha concluso -, basta con la bugia della solidarietà. Non è vero che senza immigrazione non si pagano le pensioni. E' ora di smetterla con questa ipocrisia anche perché, piaccia o non piaccia, le riforme noi le faremo dav-

«Giù le mani dalla Indesit di Bergamo e di Treviso. Dobbiamo aiutare le nostre imprese a investire sui nostri territori»

ad aiutare le nostre imprese. Bisogna aiutarle a investire sui nostri territori». Poi un attacco chiaro e netto ai vertici aziendali: «Recentemente il pre-

«Piaccia o non piaccia, noi le riforme le faremo davvero. Anche contro chi pensa di "nascondersi" per ottenere chissà cosa»

vero. Anche contro chi continua a chiudersi nei Palazzi credendo così di ottenere chissà che cosa. E' il momento di cambiare, lo vuole la gente».

VERONA “ABBRACCIA” MAURO E SCHIFANI “GRANDI RIFORME PER IL PAESE”

Un lungo e caloroso abbraccio. Così Verona si è stretta attorno al presidente di Palazzo Madama, Renato Schifani e al suo vice, Rosi Mauro che hanno voluto fare tappa in Veneto.

Accolti nella sala del consiglio comunale dal sindaco Flavio Tosi e dalle massime autorità cittadine, Schifani e Mauro hanno “raccolto” l’invito a continuare senza sosta lungo la strada della riforma federalista. «Viviamo in un Paese dove i trasferimenti pro capite destinati ai Comuni non sono uguali per tutti - hanno sottolineato gli amministratori



ri locali alle più alte cariche del Senato -: per questo serve un correttivo che punti a una riduzione di queste differenze».

«La legislatura che stiamo vivendo porterà grandi riforme per il Paese e

per le autonomie locali: la prima è quella del Federalismo fiscale - ha detto Rosi Mauro -. I governi locali dovranno necessariamente confrontarsi fra loro nel contenimento dei costi e nel miglioramento della qualità dei servizi da rendere ai cittadini. Il principio dei costi standard imporrà, quindi alle autonomie locali di dotarsi di una sempre più efficiente organizzazione amministrativa che però non dipenderà soltanto dai processi di riorganizzazione interna, ma anche da un aggiornamento in termini di modernità dell’assetto organizzativo dei territori».

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all’iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L’iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano
SIN. PA. PADANO

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano
Via del mare 95
20142 Milano
tel. 02.89514208
fax. 02.89540460**

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica